

**PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/11 DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - UNIVERSITA' ROMA TRE.**

**VERBALE N. 2  
(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 8 febbraio 2019 alle ore 9 si è riunita in modalità di presenza la Commissione giudicatrice per la procedura pubblica di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - ai sensi dell'art.24 - comma 3 - lett. a) L.240/2010 - della durata di 3 anni - Settore concorsuale 12/C2 - S.S.D. IUS/11 DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO, presso il Dipartimento di GIURISPRUDENZA, nominata con D.R. n. 2216/2018 del 18/12/2018, nelle persone di:

Prof. Carlo FANTAPPIE'  
Prof. Geraldina BONI  
Prof. Ilaria ZUANAZZI

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione e delle pubblicazioni effettivamente inviate, e verificati i requisiti di ammissione, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 5 e precisamente:

1. Carni Matteo
2. Fabris Matteo
3. Guzzo Luigi Mariano
4. Testa Bappenheim Stefano
5. Vecchi Fabio

I candidati Fanella Alessandro e Pavone Silvia sono esclusi dalla procedura perché privi del dottorato di ricerca o titolo riconosciuto equipollente, non essendo tale il dottorato presso una Università Pontificia (entrambi dichiarano di aver conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso la Pontificia Università Lateranense).

La Commissione procede ad aprire i plichi inviati dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato

cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le tesi di dottorato o relative a titoli equipollenti sono prese in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 21 gennaio 2019.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 21 gennaio 2019.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B - Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C) al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, individua i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi al colloquio, durante il quale discutono i titoli e la produzione scientifica e dimostrano l'adeguata conoscenza della lingua straniera:

- 1) Carni Matteo
- 2) Fabris Matteo
- 3) Guzzo Luigi Mariano
- 4) Testa Bappenheim Stefano
- 5) Vecchi Fabio

La discussione si svolgerà presso il Dipartimento di Giurisprudenza - Via Ostiense, 161 - Roma - il giorno 18 marzo 2019 alle ore 15.

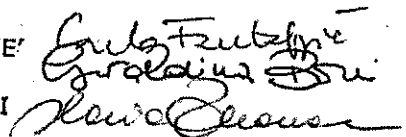
Alle ore 17.00, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (AII. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 17.10 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 18 marzo 2019 alle ore 15 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 8 febbraio 2019

LA COMMISSIONE:

Prof. Carlo FANTAPPIE'  
Prof. Geraldina BONI  
Prof. Ilaria ZUANAZZI



## ALLEGATO C

**Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:**

**CANDIDATO: Matteo Carnì**

### Titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito nel 2011 il master GRATIANUS - *Formation doctorale européenne en droit canonique et droit des relations religions/Etats* presso l'Université Paris-Sud, nel 2013 il dottorato in Diritto canonico presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino in Roma e nel 2014 il dottorato di ricerca in Scienze canonistiche ed ecclesiasticistiche presso l'Università degli Studi di Macerata con tesi su "La responsabilità extracontrattuale nel Diritto canonico medievale". Dal 2016 al 2019 è stato assegnista di ricerca in Diritto canonico e Diritto ecclesiastico presso il Dipartimento di Giurisprudenza della Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma. Negli anni 2016-2019 ha svolto brevi cicli di lezioni come docente a contratto o come supporto alla didattica di Diritto ecclesiastico presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali delle Università degli Studi di Camerino e Macerata, presso l'Università degli Studi di Roma Tre, presso la Scuola di Alta Formazione in Diritto canonico, ecclesiastico e vaticano della LUMSA di Roma e presso l'Università LUMSA di Roma (Diritto canonico). Membro dell'Archisodalitium Curiae Romanae dal 2014 e socio della Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo dal 2012. Membro del comitato di redazione della rivista Archivio giuridico "Filippo Serafini" dal 2017. È altresì membro del Consiglio Scientifico della Scuola di Alta Formazione in Diritto canonico, ecclesiastico e vaticano dal 2018. Ha partecipato ad un Progetto PRIN 2009 e ad altri tre gruppi di ricerca locali oltre che a convegni e seminari in qualità di membro della segreteria organizzativa. Ha tenuto una relazione in un convegno di rilevanza nazionale e interventi in seminari.

### Produzione scientifica

Il candidato presenta saggi afferenti per lo più a argomenti ecclesiasticistici con prevalente attenzione all'evoluzione recente del Diritto vaticano. La monografia tratta una tematica concernente la storia del Diritto canonico, ma è relativa ad un istituto specifico nella prospettiva della sua applicazione ad un'area geografica delimitata. Degli altri articoli che interessano profili canonistici, uno attiene a una tematica di teoria generale (la responsabilità civile), un altro descrive la produzione legislativa di Papa Francesco, mentre i restanti si concentrano su figure di canonisti.

### Giudizio complessivo

Matteo Carnì presenta un curriculum formativo in entrambe le discipline del Diritto ecclesiastico e del Diritto canonico. Si tratta di un giovane candidato che mostra un costante impegno, interesse e passione non solo per gli studi ma anche per la parte organizzativa e gestionale delle attività del settore disciplinare, seppure con una decisa prevalenza nel settore ecclesiasticistico. Le sue pubblicazioni sono sempre corrette e metodologicamente impostate; nondimeno emerge il carattere prevalentemente descrittivo e illustrativo nello svolgimento delle tematiche affrontate, tale da ridurne, nel complesso, l'apporto originale e innovativo. Il candidato possiede

W  
G  
B  
B

certamente attitudine alla ricerca e attesta potenzialità scientifiche suscettibili di ulteriore maturazione

**CANDIDATO: Costantino Matteo Fabris**

**Titoli e curriculum**

Il candidato ha conseguito nel 2009 il dottorato di ricerca in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Padova, Facoltà di Giurisprudenza, con una tesi sui "Rapporti tra lo statuto della persona umana e lo statuto del fedele nell'ordinamento canonico". Nel 2014 ha altresì conseguito il dottorato in Diritto canonico presso la Facoltà di Diritto Canonico "S. Pio X" di Venezia, con una tesi dal titolo: "La natura della persona giuridica nell'ordinamento canonico: profili generali e particolari. Il caso della Caritas Internationalis". Dal 2015 è avvocato iscritto all'Albo degli Avvocati e Procuratori presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale Triveneto. Dal 2010 al 2014 è stato collaboratore alle cattedre Fondamenti del Diritto canonico e Metodologia canonistica presso la Facoltà di Diritto Canonico "S. Pio X" di Venezia. Dal 2015 al 2018 è stato altresì tutor in Diritto ecclesiastico e canonico presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna anche presso Sede di Ravenna. Dal 2017 al 2019 è assistente presso la Facoltà di Diritto Canonico S. Pio X di Venezia alla cattedra Diritto del popolo di Dio. Socio aggregato dell'ADEC e socio ordinario della Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo. È segretario di Redazione della rivista "Ephemerides Iuris Canonici" e membro del Comitato di Redazione de "L'Ircocervo. Rivista elettronica italiana di metodologia giuridica, teoria generale del diritto e dottrina dello Stato". Nel 2008 è stato membro del Comitato organizzativo del XIII Congresso Internazionale di Diritto canonico. Ha presentato tre comunicazioni e una relazione di argomento canonistico in quattro convegni nazionali ed internazionali.

**Produzione scientifica**

La produzione scientifica del candidato è precipuamente attinente a tematiche canonistiche spaziando da profili di teoria generale (concetto di *ius*, persona giuridica canonica, fòro interno, diritti e doveri dei fedeli) ad argomenti più specifici (esecuzione della sentenza della Segnatura Apostolica, indagine pregiudiziale e pastorale, dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale). Altri contributi riguardano sempre questioni canonistiche sia pur di portata più circoscritta. Gli ultimi due saggi vertono sul Diritto vaticano e sul Diritto ecclesiastico.

**Giudizio complessivo**

Costantino Fabris presenta un *curriculum* decisamente orientato verso l'ambito canonistico sia per la formazione accademica maturata in atenei statali e pontifici, italiani ed esteri, sia per la produzione scientifica, centrata su temi squisitamente congruenti al tipo di ricerca delineata dal bando, sia per l'attività di supporto alla didattica. La sua produzione scientifica mostra una buona padronanza della metodologia scientifica e conoscenza delle fonti e della dottrina. Le sue indagini si aprono in generale anche alla ricostruzione storica degli istituti canonistici. Nel complesso i contributi presentati si segnalano per una discreta originalità dei temi e di impostazione, anche se suscettibile di ulteriore perfezionamento. conoscenza delle fonti e della dottrina. Le sue indagini si aprono in generale anche alla ricostruzione storica degli istituti canonistici. Nel complesso i contributi presentati si segnalano per una discreta originalità di temi e di impostazione, anche se suscettibile di ulteriore perfezionamento. Le sedi editoriali risultano sicuramente di buon livello nell'ambito canonistico.

**CANDIDATO: Luigi Mariano GUZZO**

Titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito nel 2018 il dottorato di ricerca in Teoria del diritto e ordine giuridico ed economico europeo presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro - Dipartimento Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali, con tesi sul tema "L'assistenza religiosa alle Forze armate in Europa" (tale titolo peraltro non risulta allegato agli atti). Collabora con la cattedra di Filosofia del diritto (dal 2013), con le cattedre di Storia delle religioni (dal 2016) e di Diritto ecclesiastico e canonico (dal 2013) della medesima Università. Ha tenuto alcune lezioni presso la cattedra di Storia delle religioni e di Diritto ecclesiastico e canonico della suddetta Università nonché presso l'Istituto Teologico Calabro "San Pio X" di Catanzaro. Nell'anno accademico 2017/2018 gli è stato affidato l'insegnamento di "Beni ecclesiastici e beni culturali" nel corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro.

Dichiara di aver svolto brevi soggiorni di ricerca presso Università estere, di essere stato relatore a diciannove convegni (senza precisare il tipo di intervento), di avere partecipato all'organizzazione di sei convegni (solo in due casi è indicata l'attività svolta), di partecipare a quattro gruppi di ricerca nazionali e internazionali (senza precisare la funzione svolta). Partecipa a due Comitati editoriali di riviste non pertinenti in senso stretto al settore disciplinare IUS/11 e si dichiara "partecipante" a cinque società scientifiche.

Produzione scientifica

Il candidato presenta esclusivamente articoli e capitoli di libro. La sua fisionomia scientifica si caratterizza per la netta predominanza dell'interesse ecclesiasticistico. Delle pubblicazioni presentate solo tre presentano profili canonistici ma non trattano problematiche di teoria generale o di Storia del diritto canonico, risultando peraltro non sempre pertinenti alla dimensione giuridica della disciplina.

**Giudizio complessivo**

Luigi Mariano Guzzo si caratterizza per un ampio ed eterogeneo ventaglio di interessi culturali, certamente promettente per la sua maturazione scientifica ma non denota, finora, una vocazione canonistica sia per formazione, sia per pubblicazioni, sia per attività didattica. È attivo nella partecipazione a gruppi di ricerca, a Comitati editoriali di riviste e nella organizzazione e partecipazione a convegni. Quanto alle pubblicazioni, occorre rilevare che non sempre i metodi, le argomentazioni e le conclusioni risultano coerenti e persuasivi. A fronte dell'indubbio interesse mostrato, emerge una certa approssimazione nell'approccio rigorosamente giuridico, specialmente negli studi canonistici. Più convincenti appaiono i saggi dedicati alle tematiche ecclesiasticistiche.

CR  
GB  
B

**CANDIDATO: Stefano Testa Bappenheim**

Titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito nel 2004 il dottorato di ricerca in Diritto ecclesiastico europeo in "Droit canonique et droit des relations Églises/État en Europe" del programma dell'Unione Europea "Gratianus", Université de Paris XI ed Institut Catholique de Paris, in cotutela con l'Università degli Studi di Firenze (il relativo decreto di equipollenza non è stato peraltro allegato). La tesi verteva su "La responsabilità civile e gli Istituti religiosi in Francia, Germania e Italia". In precedenza era stato assegnatario di due borse di studio, tra cui quella del Programma "Marie

Curie" dell'Unione Europea presso il *Lehrstuhl des Kirchenrechts* della Facoltà di teologia cattolica di Tübinga. Cultore della materia presso le cattedre di Diritto ecclesiastico, Facoltà di Scienze Politiche (Università di Perugia) e di Diritto comparato delle religioni, Facoltà di Scienze della Formazione (Università di Perugia, sede distaccata di Terni). Professore a contratto di Diritto ecclesiastico presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università di Urbino. Assegnista di ricerca in Diritto ecclesiastico, Università di Roma Tre negli anni 2012/2013 e 2016/2017. Dal 2005/2006 ad oggi è professore a contratto di Diritto ecclesiastico e canonico presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università di Camerino (non risulta la denominazione dei corsi effettivamente svolti). Il candidato ha partecipato in qualità di relatore a tredici convegni o giornate di studio o rassegne di carattere nazionale ed internazionale e all'organizzazione di due convegni nazionali. Componente del Comitato di Redazione della rivista "Diritto e Religioni" quale responsabile della sezione "Diritto e legislazione internazionale". Socio della Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo. In data non precisata ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale come professore di II fascia nel settore disciplinare Diritto ecclesiastico e canonico.

#### Produzione scientifica

Il candidato propone quattro monografie, tre delle quali risultano dedicate alla medesima tematica del danno da uccisione del religioso nelle legislazioni statali di Francia, Germania e Italia. La quarta monografia, invece, tratta la tematica storico-canonistica della vita consacrata, argomento che viene ripreso in altri due articoli. Dei rimanenti contributi in riferimento alle tematiche canonistiche è da segnalare, per l'ampiezza di prospettiva, il saggio introduttivo alla traduzione di scritti di K. Mörsdorf, mentre gli altri tre concernono argomenti assai delimitati.

#### Giudizio complessivo

Stefano Testa Bappenheim ha una formazione prevalentemente ecclesiasticistica, pur mostrando, nel corso del suo protratto impegno universitario, anche interessi canonistici. Vanta un'attività didattica continuativa presso vari atenei e una discreta presenza nel panorama scientifico nazionale della disciplina. Nel complesso la sua produzione si contraddistingue per le spiccate doti comparative nel campo del diritto ecclesiastico. Nelle pubblicazioni allegate alla presente procedura si rileva una ripetitività dei temi, riproposti sotto vari versanti, ma sostanzialmente collocati in un itinerario di ricerca poco diversificato. L'approccio al Diritto canonico è spesso strumentale a problemi squisitamente ecclesiasticistici e all'indagine giuspositiva. Il livello delle pubblicazioni, dal punto di vista metodologico e scientifico, è buono, anche se si rileva una predilezione per l'indagine analitica e comparativa ma con qualche difficoltà nel sintetizzare i risultati delle ricerche. Per questo motivo nelle pubblicazioni presentate non è sempre agevole cogliere l'originalità del contributo scientifico.

V  
93  
12

CANDIDATO: **Fabio Vecchi**

#### Titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito nel 1997 il dottorato di ricerca in Diritto ecclesiastico e canonico presso la Facoltà di Giurisprudenza "La Sapienza" con una tesi su: "Gli accordi atipici tra potestà civile ed ecclesiastica, con particolare riferimento agli accordi tra i vescovi e la potestà civile". Dopo avere svolto l'attività di cultore di varie materie presso la medesima Università, nel 2000 ha vinto una borsa di studio presso l'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento Giuridico delle Istituzioni di Amministrazione e Libertà per una ricerca sui beni culturali ecclesiastici in Puglia. Dal 2003 al 2007 è stato assegnista di ricerca alla "Sapienza" di Roma e dal 2009 al 2010 alla Università "Magna Graecia" di Catanzaro. Ha svolto attività libera di

ricerca in vari archivi e biblioteche italiane, francesi e spagnole. Il candidato è stato docente incaricato di Storia del diritto canonico presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro per brevi periodi dal 2007-2008 al 2017-2018. Dal 2003 al 2018 ha partecipato come relatore a tre convegni nazionali e tenuto varie lezioni. Dal 2004 al 2006 è stato componente della redazione della rivista "Il Diritto ecclesiastico" e dal 2016 ad oggi è componente della redazione della rivista "Diritto e Religioni", Sez. Giurisprudenza e legislazione tributaria. Nel 2012 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia per la disciplina di Diritto ecclesiastico e canonico che nel 2018 gli è stata confermata nella medesima fascia e disciplina.

#### Produzione scientifica

Delle tre monografie presentate, la prima ricostruisce gli aspetti prevalentemente ecclesiasticistici degli accordi tra potestà civili e autorità episcopali, la seconda concerne l'itinerario intellettuale del filosofo Luigi Bogliolo e la terza è dedicata alla ricostruzione storico-giuridica delle controversie giurisdizionali nel Portogallo del primo quarto del Seicento. La maggior parte degli articoli presentati si riferisce al Diritto ecclesiastico, gli altri sono consacrati al Diritto canonico e al Diritto vaticano ma trattano argomenti molto circoscritti.

#### **Giudizio complessivo**

Fabio Vecchi si presenta come un candidato con formazione prevalentemente ecclesiasticistica, anche se mostra di avere coltivato con interesse le tematiche canonistiche e di storia dei rapporti tra Stato e Chiesa. Nel corso di una lunga frequentazione degli ambienti accademici ha maturato numerosi titoli relativi alla formazione, alla didattica e all'attività di ricerca in archivi e biblioteche. Nonostante questo intenso impegno, il livello della sua partecipazione alla comunità scientifica mediante convegni nazionali e internazionali non risulta, nel complesso, abbastanza consolidato. Le pubblicazioni allegate alla presente procedura sono, in generale, congruenti col settore scientifico disciplinare IUS/11 e mostrano padronanza degli strumenti metodologici. Le sedi editoriali sono di livello medio e non sufficientemente diversificate. La sua produzione scientifica si caratterizza per notevole impegno e per tenace perseveranza; essa tuttavia non sempre consegue risultati particolarmente innovativi nel settore canonistico.

4  
GB  
12